

Q3



Resoconto Intermedio di gestione 30.09.2017

RICAVI NETTI: 429,7 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 345,9 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2016)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 33 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 23,4 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2016)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): UTILE DI 16,1 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALL'UTILE DI 7,1 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2016)

RISULTATO NETTO DEL PERIODO: UTILE DI 12,1 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALL'UTILE DI 3,5 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2016)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 42 MILIONI DI EURO
(44,4 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2016)

Reno De Medici S.p.A.
Milano, Viale Isonzo 25
Capitale sociale Euro 140.000.000
Codice fiscale e Partita IVA 00883670150

INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	2
SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2017	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	4
RISULTATI CONSOLIDATI.....	10
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO	11
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	13
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2017	15
NOTE DI COMMENTO.....	19
PRINCIPI CONTABILI	19
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF).....	21

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Robert Hall	Presidente
Michele Bianchi	Amministratore Delegato
Alan Hogg	Consigliere
Giulio Antonello	Consigliere
Gloria Francesca Marino	Consigliere
Laura Guazzoni	Consigliere
Sara Rizzon	Consigliere

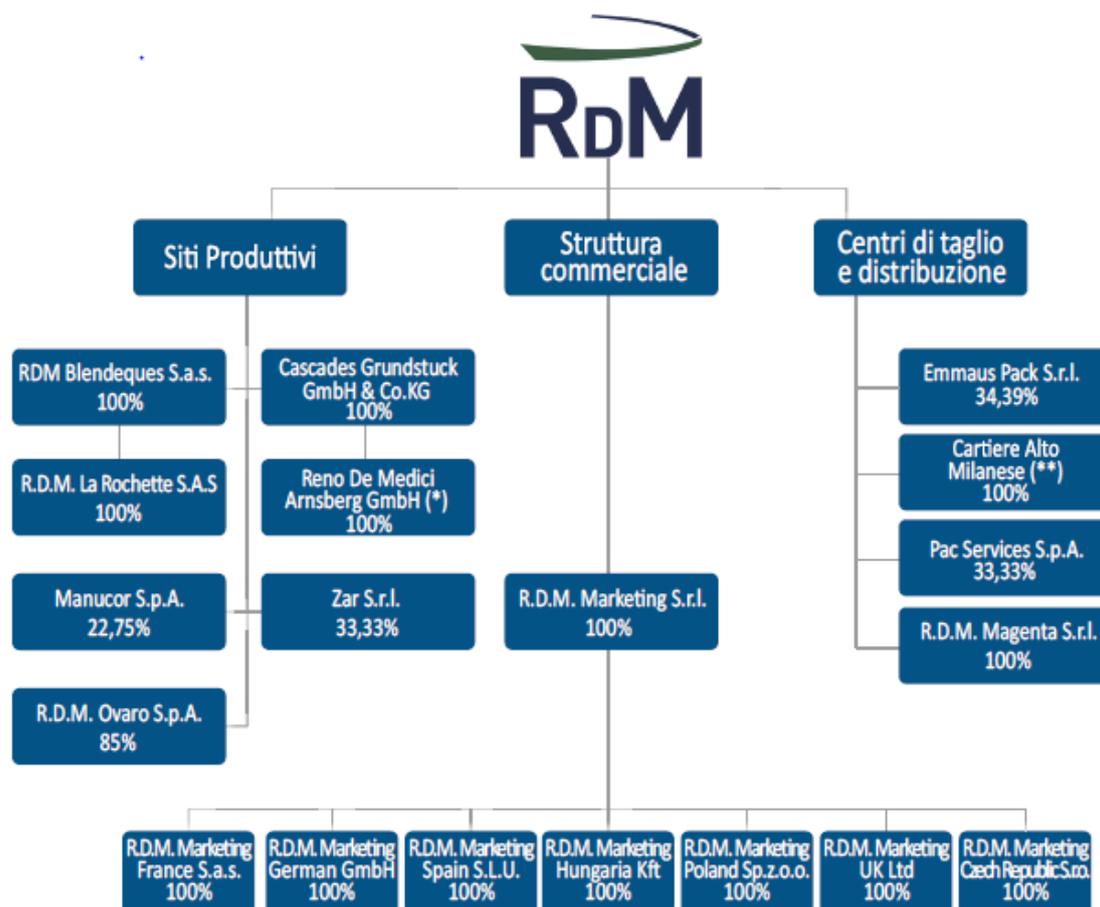
Collegio Sindacale

Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Elisabetta Bertacchini	Sindaco supplente
Domenico Maisano	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2017



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades GrundstÜck GmbH & Co.KG.

(**) Società in liquidazione

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il Gruppo Reno De Medici chiude molto positivamente il terzo trimestre del 2017 con un EBITDA di 33 milioni di Euro, in crescita di 9,6 milioni rispetto ai 23,4 milioni del 2016, e con un Utile Netto pari a 12,1 milioni di Euro, contro i 3,5 milioni dell'anno precedente.

Il confronto con il 2016 deve tener conto del diverso impatto del consolidamento linea per linea della R.D.M. La Rochette S.A.S., acquisita il 30 giugno 2016, e del Gruppo R.D.M. Marketing, dato che il Conto Economico del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016 ne consolidava i risultati solo per 3 mesi.

Il miglioramento dell'EBITDA di Gruppo rispetto all'anno precedente è dovuto per 3 milioni di Euro al consolidamento per 9 mesi della R.D.M. La Rochette S.A.S. (contro 3 mesi nel 2016), e per 6,6 milioni al miglioramento della performance nel segmento tradizionale WLC (cartoncino patinato da imballaggio su base riciclata), grazie alla più alta efficienza produttiva, alla nuova organizzazione manageriale implementata ad inizio anno, ed agli effetti dell'aumento dei prezzi di vendita annunciato alla fine di febbraio 2017.

Per quanto riguarda lo scenario macroeconomico generale, il progredire del 2017 conferma il miglioramento dell'economia mondiale, e mostra un'accelerazione della crescita nella maggior parte delle principali aree geografiche. Il FMI prevede per l'anno in corso una crescita globale del +3,6%, con un leggero aggiustamento al rialzo delle stime precedenti, e con un più visibile miglioramento rispetto al +3,2% del 2016. Per il commercio mondiale si prospetta una crescita del +4,2%, molto superiore al +2,6% registrato nel 2015 ed al +2,3% del 2016, anche in questo caso con una revisione al rialzo delle stime precedenti.

La crescita dovrebbe salire al +2,2% nelle **Economie Avanzate** (contro il +1,7% del 2016), ed al +4,6% nei **Paesi Emergenti e nelle Economie in Via di Sviluppo** (contro il +4,3% sia nel 2015 che nel 2016).

Per l'**Area Euro** si prospetta una crescita del +2,1%, in miglioramento sia rispetto al +1,8% del 2016 che alle stime precedenti, in uno scenario differenziato tra i Paesi, nel quale le crescite più elevate rispetto al 2016 sono attese per la Francia (+1,6% contro il +1,2%) e per l'Italia (+1,5% contro il +0,9%). Il rafforzamento della domanda interna, la perdurante politica monetaria espansiva della BCE, il basso costo dell'energia favoriscono la crescita e gli investimenti produttivi. In tale scenario, le aspettative di crescita per il 2017 delle maggiori economie dell'Area sono state riviste al rialzo.

L'evoluzione del terzo trimestre del 2017 nei due settori in cui opera il Gruppo Reno De medici, WLC - White Lined Chipboard, and FBB – Folding Box Board, conferma il trend positivo già registrato nei trimestri precedenti, e mostra il rafforzamento della domanda Europea rispetto all'anno precedente, con un buon flusso di ordinativi ed un più elevato back-log.

Nel **segmento WLC**, il flusso degli ordinativi del terzo trimestre del 2017 è stato soddisfacente ed in crescita rispetto all'anno precedente, con un trend positivo che conferma l'evoluzione dei trimestri anteriori. Anche il backlog è aumentato ed è superiore rispetto al 2016.

In termini di spedizioni, nei primi nove mesi del 2017 la maggior parte dei maggiori mercati Europei eccetto la Spagna mostrano variazioni positive rispetto al 2016: l'Europa occidentale e Centrale cresce del +1,6%, l'Europa Orientale del +7,4%, e la Turchia evidenzia un significativo +18,6%.

Anche nel **segmento FBB**, nel quale opera la R.D.M. La Rochette S.A.S., il flusso degli ordinativi è stato molto soddisfacente e superiore agli anni precedenti.

In termini di spedizioni, nei primi nove mesi del 2017 la domanda Europea è cresciuta del +4% rispetto al 2016, ma con andamento molto differenziato tra i Paesi: da un lato, si registra la forte crescita dell'Europa orientale e della Turchia, dall'altro si rileva la contrazione di Germania (-3,0%) e Regno Unito (-6,0%); tutti gli altri maggiori mercati risultano in crescita, compresa l'Italia.

Per quanto riguarda i maggiori costi di produzione, l'evoluzione dei prezzi della **carta riciclata** nel corso del 2017 è stata caratterizzata fino al mese di agosto da continui e rilevanti aumenti, associati principalmente alla riaccelerazione delle esportazioni verso l'Estremo Oriente e verso la Cina in particolare, ma anche alla maggiore domanda generata dalla nuova capacità produttiva che è entrata sul mercato in alcuni settori contigui (in particolare nel settore dei *containerboards*). Nel mese di settembre si è registrata la caduta dei prezzi, in particolare in alcune tipologie di maceri (MP - Mixed Paper, e OCC - Old Corrugated Containers), a seguito della riduzione delle licenze di importazione decisa dal Governo Cinese, e dell'annuncio che a partire dal 2018 verrà proibita l'importazione di carta da macero non selezionata. Stante il momento in cui si è prodotta la caduta dei prezzi, il suo beneficio sui conti a settembre è stato irrilevante.

Per quanto riguarda le **fibre vergini cellulosiche**, nel 2017 l'evoluzione dei prezzi è stata caratterizzata dalla forte tendenza all'aumento, che continua tuttora, sia nel segmento delle

cosiddette 'fibre corte', dovuta alla difficoltà dell'offerta di fare fronte alla domanda, sia nel segmento delle 'fibre lunghe', per l'aumento della domanda cinese.

Circa i **prodotti chimici**, l'evoluzione dei prezzi nel 2017 ha evidenziato una marcata volatilità: gli aumenti del primo trimestre sono stati in parte riassorbiti nel secondo, mentre il terzo trimestre ha registrato una maggiore stabilità, anche se i prezzi di alcuni additivi sono risultati in calo.

In sintesi, nei primi nove mesi del 2017 il costo medio delle materie prime è risultato per il Gruppo Reno De Medici sostanzialmente superiore allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel 2017 in Europa i prezzi dei **fattori energetici**, pur restando attestati su livelli generalmente bassi, hanno mostrato nei primi due trimestri un'elevata volatilità, per riprendere nel terzo una costante tendenza all'aumento, associata al migliorato contesto macroeconomico, ed alla conseguente maggiore domanda di energia.

Per quanto riguarda l'**olio combustibile**, in uno scenario di mercato ancora caratterizzato da un eccesso di offerta, l'evoluzione dei prezzi riflette le attese di un aumento dei consumi. Di conseguenza i prezzi del Brent, che nel 2016 erano già aumentati dai 30 dollari per barile del periodo febbraio-marzo ai 55 dollari registrati a fine dicembre, nel corso del 2017 hanno continuato a salire leggermente, seppure con una certa volatilità, fino ai 57-58 dollari per barile registrati a fine settembre.

Il prezzo del **gas naturale**, la principale fonte energetica del Gruppo Reno De Medici, in Europa ha registrato (per consegne 2017) la diminuzione dai circa 17,5 €/MWH di dicembre 2016 ai circa 15,5 €/MWH di marzo 2017, per poi riprendere a salire a partire da agosto e attestarsi agli attuali 18 €/MWH.

Per l'**energia elettrica**, nel periodo si è osservata la generale tendenza all'aumento delle quotazioni spot, essenzialmente dovuta al miglioramento del contesto macroeconomico, ma anche associata ai fattori climatici; le rinnovate preoccupazioni sulla disponibilità del parco nucleare francese hanno altresì impattato le quotazioni *futures*.

Il prezzo del **carbone**, principale fonte energetica dello stabilimento di Arnsberg, dopo un lungo periodo di aumenti, che ha visto i prezzi salire dai 40/45 dollari/tonnellata del periodo febbraio-aprile 2016 fino agli 85 dollari/tonnellata di dicembre, nel primo trimestre del 2017 è sceso fino a 70 dollari, per poi rimbalzare nel secondo trimestre fino agli 85 dollari/tonnellata di fine giugno, valore rimasto sostanzialmente stabile nel terzo trimestre,

In ogni caso, il costo medio dell'energia consuntivato dal Gruppo Reno De Medici nei primi nove mesi del 2017 risulta ancora leggermente inferiore allo stesso periodo dell'anno

precedente, grazie anche agli investimenti ed al successo dei programmi di efficientamento attuati.

Le **tonnellate vendute** dal Gruppo Reno De Medici nei primi nove mesi del 2017 raggiungono le 766 mila unità, che si confrontano con le 650 mila unità vendute nello stesso periodo del 2016. L'incremento di 116 mila tonnellate si deve principalmente al consolidamento della R.D.M. La Rochette S.A.S. (che nel 2017 è stata consolidata linea per linea per nove mesi, contro i tre mesi del 2016) ed ai maggiori volumi intermediati nel tradizionale segmento WLC.

I **ricavi di vendita** ammontano a 430 milioni di Euro, rispetto ai 346 milioni dell'anno precedente. L'aumento, pari a +83,7 milioni di Euro, è dovuto per +60,3 milioni di Euro al diverso periodo di consolidamento della R.D.M. La Rochette S.A.S., e per +23,4 milioni di Euro ai maggiori ricavi nel segmento tradizionale WLC.

Gli **Altri Ricavi** ammontano a 5,6 milioni di Euro, con un aumento per 2,1 milioni rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente ai certificati di Efficienza Energetica (i cosiddetti 'certificati bianchi') ricevuti nel periodo, e relativi ai progetti completati negli anni precedenti.

Il **Costo del Personale** ammonta nel periodo a 65,8 milioni di Euro, con un aumento pari a 12,7 milioni rispetto al 2016, di cui 9,3 milioni sono relativi alla R.D.M. La Rochette S.A.S., per il già citato diverso periodo di consolidamento. La differenza, per un aumento pari a +3,4 milioni di Euro, scaturisce dal consolidamento del Gruppo R.D.M. Marketing (anche in questo caso per i diversi periodi di consolidamento), e per 1,2 milioni di Euro è legata ai costi della riorganizzazione manageriale attuata ad inizio anno.

Nei primi nove mesi del 2017 l'**EBITDA** ha raggiunto i 33 milioni di Euro, contro i 23,4 milioni del 2016. Il contributo apportato dalla R.D.M. La Rochette S.A.S. è stato pari a 4,0 milioni di Euro, contro 1 milione nel 2016 (per il diverso periodo di consolidamento); è da notare come nel terzo trimestre l'EBITDA della Controllata sia stato negativo, per la fermata estiva delle linee produttive, più lunga del solito, che è stata necessaria per permettere l'installazione di nuovi impianti.

L'EBITDA ascrivibile al business tradizionale WLC si è incrementato rispetto al 2016 per 6,6 milioni di Euro (+29,5%), dove i più alti costi delle Materie Prime sono stati più che compensati dall'incremento dei ricavi, dovuto alle maggiori tonnellate vendute, e dai più

bassi

costi dovuti alla maggiore efficienza produttiva.

Come già rappresentato, l'EBITDA beneficia dei maggiori Altri Ricavi nonché, per un importo pari a 1,1 milioni di Euro, dello storno del fondo relativo al contributo per la promozione delle fonti di energia rinnovabile, fondo che era stato appostato a partire dal 2015 con l'assunto che il contributo dovesse essere applicato anche all'energia autoprodotta. Lo storno del fondo recepisce la delibera 276/2017 del 21 aprile, con la quale l'Autorità Italiana per l'Energia ha chiarito definitivamente i termini della soppressione di questa specifica tipologia di contributo.

L'EBIT ammonta 16,1 milioni di Euro (dei quali 3,3 milioni generati dalla controllata R.D.M. La Rochette S.A.S.) rispetto ai 7,1 milioni del terzo trimestre 2016.

Gli **Oneri Finanziari Netti** sono stati pari a 2,4 milioni di Euro, contro i 2,5 milioni dell'anno precedente, dove il beneficio scaturito dal calo degli interessi e delle altre spese finanziarie è stato parzialmente neutralizzato dalle maggiori differenze cambio negative, soprattutto a causa della svalutazione del dollaro americano.

Gli **Utili da Partecipazioni** ammontano a 0,5 milioni di Euro, che si confrontano con i 0,7 milioni dell'anno precedente. Essi includono la quota del Gruppo dell'utile netto 2016 della PAC Service S.p.A. e della Emmaus Pack S.r.l., parzialmente compensata dalla svalutazione per -0,1 milioni di Euro di una partecipazione minore.

Lo stanziamento per **Imposte** è pari a 2,1 milioni di Euro, rispetto agli 1,6 milioni del 2016.

L'Utile Netto Consolidato del periodo raggiunge i 12,1 milioni di Euro, con una rilevante crescita di +8,6 milioni di Euro rispetto ai 3,5 milioni consuntivati nel 2016. L'utile netto di R.D.M. La Rochette S.A.S. è pari a 2,7 milioni di Euro, rispetto ai 0,6 milioni del 2016, con un incremento principalmente dovuto al differente periodo di consolidamento.

Il Gruppo ha effettuato nel periodo **Investimenti Tecnici** per 15,3 milioni di Euro, che si confrontano con i 13,2 milioni del 2016.

L'indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 30 settembre 2017 è pari a 42 milioni di Euro, con una diminuzione di 2,4 milioni di Euro rispetto ai 44,4 milioni al 31 dicembre 2016.

L'evoluzione dell'IFN nei primi nove mesi del 2017 sconta l'impatto, per un importo totale pari a 6,6 milioni di Euro, di alcuni specifici esborsi che includono: dividendi pagati e acquisto di azioni proprie per -1,3 milioni di Euro; l'investimento nella Paper Interconnector S.c.r.l. per -1,7 milioni di Euro; esborsi relativi alla ristrutturazione dell'organizzazione per -1 milione di Euro; il deposito effettuato dalla consociata RDM Arnsberg GmbH per il contenzioso fiscale relativo al 'Logo Fee' per -2,6 milioni di Euro.

In particolare, per quanto riguarda il deposito fatto dalla RDM Arnsberg GmbH, la Consociata tedesca ha deciso prudentemente di versare agli Uffici Fiscali Tedeschi (nazionale e locale) l'intero importo delle imposte, più interessi, che sono state riprese nel corso dell'accertamento relativo al periodo 2011-2013 in relazione all'addebito del cosiddetto 'Logo Fee', pur in presenza della procedura di MAP – Mutual Agreed Procedure che è stata attivata a fine dicembre 2016. L'importo finale che sarà effettivamente dovuto in Germania, se del caso, sarà noto solo alla conclusione della procedura di MAP e l'importo che risulterà pagato in eccesso verrà rimborsato maggiorato di interessi calcolati applicando un tasso annuale del 6%. Si prevede che l'importo finale eventualmente dovuto in Germania venga poi sostanzialmente recuperato in Italia in considerazione della procedura di MAP. Conseguentemente, l'impatto economico e finanziario netto consolidato dovrebbe essere limitato al differenziale esistente tra le aliquote fiscali ed i tassi di interesse applicati nei due Paesi.

Tale deposito, pur essendo stato costituito per ragioni sostanzialmente finanziarie, è stato contabilizzato tra gli 'Altri crediti' non di natura finanziaria. Pertanto, allo scopo di consentire una migliore comprensione dell'evoluzione finanziaria, l'IFN viene rappresentato qui di seguito su due livelli, con e senza l'impatto del deposito.

	30.09.2017	31.12.2016	Variazioni
Indebitamento finanziario netto	42.040	44.399	(2.359)
Deposito accertamento fiscale RDM Arnsberg GMBH	(2.552)		(2.552)
Indebitamento finanziario netto rettificato	39.488	44.399	(4.911)

RISULTATI CONSOLIDATI

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 30 settembre 2017 e 2016.

	30.09.2017	30.09.2016
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	429.653	345.944
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (1)	33.006	23.369
EBIT (2)	16.117	7.090
Risultato corrente ante imposte (3)	14.169	5.288
<i>Imposte correnti e differite</i>	<i>(2.072)</i>	<i>(1.557)</i>
Utile (perdita) di periodo ante <i>Discontinued operation</i>	12.097	3.731
<i>Discontinued operation</i>		(188)
Utile (perdita) di periodo	12.097	3.543

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Margine Operativo Lordo"

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Risultato Operativo"

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Utili (perdita) del periodo" – "Imposte"

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

	30.09.2017	Inc. %	30.09.2016	Inc. %
(migliaia di euro)				
Italia	140.163	32,6 %	122.295	35,4 %
Unione Europea	237.243	55,2 %	174.140	50,3 %
Extra Unione Europea	52.247	12,2 %	49.509	14,3 %
Ricavi di vendita	429.653	100 %	345.944	100 %

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO

Nel primo semestre del 2017 il Gruppo Reno De Medici ha proseguito **nel processo di riorganizzazione della struttura manageriale, sia di produzione che commerciale.**

A partire dal 1° gennaio 2017 tutti i prodotti del Gruppo vengono commercializzati solo con il marchio RDM, mentre il marchio ed il logo Cascades ed il logo Careo, non vengono più utilizzati.

Il 28 aprile 2017 l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Reno De Medici S.p.A. ha disposto la fusione per incorporazione nella Controllante della R.D.M. Marketing S.r.l., la cui missione si è conclusa con l'acquisizione da parte del Gruppo Reno De Medici della R.D.M. La Rochette S.A.S., che ha completato la business combination con le attività europee del Gruppo Cascades.

In questo ambito, le operazioni commerciali del Gruppo Reno De Medici sono state riorganizzate sulla base di 3 aree geografiche, che hanno la responsabilità della commercializzazione nei Paesi assegnati dell'intero portafoglio di Gruppo.

Nel mese di giugno la **Reno De Medici S.p.A. e la Friulia S.p.A.** hanno ridefinito gli accordi parasociali siglati il 27 giugno 2012, nell'ambito dell'acquisizione da parte di Friulia di una quota del 20% della R.D.M. Ovaro S.p.A., al prezzo di 2,5 milioni di Euro. Tali accordi, inter alia, attribuivano alla Friulia S.p.A. il diritto di rivendere la sua partecipazione nella R.D.M. Ovaro S.p.A. alla Reno De Medici S.p.A. a determinate condizioni, attraverso l'esercizio di una 'opzione di vendita' da esercitarsi entro il 27 giugno 2017.

Le Parti, riconoscendo il successo della partnership, in vista dei nuovi investimenti necessari per accrescere il valore della R.D.M. Ovaro S.p.A. e dei suoi possibili piani di espansione, hanno concordato che l'estensione della partnership sia vantaggiosa per la Controllata.

Pertanto, le Parti hanno siglato nuovi accordi, in applicazione dei quali la Reno De Medici S.p.A. riacquisterà la partecipazione del 20% nella R.D.M. Ovaro S.p.A. posseduta da Friulia, al prezzo totale di 2.497.010,95, in quattro quote di pari importo, la prima delle quali è già stata riacquistata il 15 giugno 2017; le tre restanti quote verranno riacquistate il 30 giugno degli anni 2018, 2019 e 2020. Reno De Medici S.p.A. potrà comunque esercitare anticipatamente l'opzione di acquisto.

Altre informazioni

Acquisti di azioni proprie nel primo semestre 2017

Nei primi nove mesi del 2017 la Reno de Medici S.p.A. ha acquistato, in conformità all'autorizzazione deliberata, ai sensi dell'art. 2357 cod. civ., dall'assemblea ordinaria del 2 novembre 2015, complessive n. 852.919 azioni proprie ordinarie, al prezzo unitario medio di euro 0,35 per un controvalore complessivo di 300.600 Euro.

Gli acquisti sono stati effettuati sui mercati regolamentati, in conformità all'art. 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144 bis, comma 1 lett. B del Regolamento Consob 11971/1999.

Ad esito degli acquisti effettuati nel semestre Reno De Medici detiene - tenuto conto delle azioni già precedentemente in portafoglio - complessive n. 1.434.519 azioni proprie pari allo 0,38 % del capitale sociale.

Nel periodo di riferimento non sono stati compiuti atti di disposizione di azioni proprie, nè acquisti di azioni Reno de Medici da parte di società controllate.

Istituzione Piano di Stock Grant per il triennio 2017/2018/2019.

L'Assemblea del 28 aprile 2017 ha approvato, in sede ordinaria, l'istituzione di un Piano di Stock Grant riferito al triennio 2017/2018/2019 e destinato all'Amministratore Delegato di Reno de Medici S.p.a. (il "Piano").

Il Piano è articolato sull'assegnazione a favore dell'Amministratore Delegato del diritto a ricevere gratuitamente fino a massime n. 2.262.857 azioni ordinarie della società al termine del triennio di riferimento e subordinatamente al conseguimento di predeterminati obiettivi di performance da definire da parte del consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Remunerazioni, per ogni anno di riferimento del Piano.

L'eventuale assegnazione gratuita delle azioni ordinarie al destinatario del Piano sarà attuabile mediante utilizzo di azioni proprie in portafoglio alla società, in forza dell'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie deliberata dalla citata assemblea del 28 aprile 2017 in conformità all'art. 2357 ter cod. civ.

Il Piano è funzionale, tra l'altro, a finalità di allineamento degli interessi dell'amministratore esecutivo con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per la società ed il gruppo in un orizzonte temporale di medio e lungo periodo e rappresenta uno strumento di integrazione della componente fissa della remunerazione con componenti variabili collegate ad obiettivi di performance, in linea con le migliori prassi di mercato.

Gli obiettivi e gli elementi di dettaglio del Piano sono riportati nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento emittenti Consob n. 11971/1999, disponibile sul sito www.rdmgroup.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarketStorage.com

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la fine del periodo non si sono registrati eventi di rilievo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda lo scenario macroeconomico generale, in Europa l'outlook di breve periodo appare meno incerto di quanto si prospettasse ad inizio anno: la ripresa potrebbe anzi rafforzarsi, seppure con i limiti imposti dalla ridotta crescita dei salari e dalla perdurante bassa inflazione.

Nei settori in cui opera il Gruppo Reno De Medici, le prospettive di breve termine restano positive.

Nel segmento White Lined Chipboard (WLC), dopo la chiusura del periodo la domanda europea ed il backlog sono rimasti sostenuti.

L'aumento dei listini che il Gruppo RDM ha annunciato a fine febbraio e che è stato applicato sulle consegne a partire da maggio ha avuto successo, anche se in misura parziale rispetto a quanto annunciato. Ciò nondimeno, stanti i continui e rilevanti aumenti dei prezzi delle materie prime, a protezione dell'adeguato equilibrio reddituale il Gruppo RDM all'inizio di luglio ha annunciato un nuovo aumento dei listini, applicato alle consegne effettuate a partire dal mese di settembre.

Anche nel **segmento Folding Box Board (FBB)**, in cui opera la R.D.M. La Rochette S.A.S., il flusso degli ordinativi ed il backlog sono rimasti soddisfacenti. All'inizio di ottobre il Gruppo ha annunciato un aumento dei prezzi di vendita, che sarà applicato alle spedizioni a partire dal 1° novembre, per ripristinare l'equilibrio reddituale che è stato eroso dai continui aumenti dei costi delle materie prime.

Per quanto riguarda i prezzi della **carta da macero**, l'evoluzione attesa per il resto del 2017 è caratterizzata da notevole incertezza, soprattutto in merito alla possibile evoluzione delle esportazioni verso la Cina, ed alle relative conseguenze sui prezzi. Si può ragionevolmente

presumere che, quando il livello delle esportazioni verso la Cina sarà tornato alla normalità, le diminuzioni di prezzo che hanno caratterizzato lo scorso mese di settembre e la prima parte di ottobre verranno riassorbiti; per contro, la pressione sui prezzi generata dalla nuova capacità produttiva che sta entrando sul mercato in alcuni settori contigui è destinata a durare e potrebbe anzi acuirsi. E' pertanto difficile prevedere in questo momento l'evoluzione reale dei prezzi della carta da macero.

In merito alle **fibre vergini**, la domanda dovrebbe continuare ad essere sostenuta così come la pressione sui prezzi di vendita.

I prezzi dei **prodotti chimici** dovrebbero rimanere stabili.

L'evoluzione dei prezzi dell'**energia** per il resto dell'anno corrente e per il 2018 prospetta una generale tendenza all'aumento, che dovrebbe essere trainata dal rafforzamento della domanda, in uno scenario dove l'aumento dei prezzi del gas naturale dovrebbe risultare relativamente contenuto, mentre si prospettano aumenti più rilevanti per l'energia elettrica e per il carbone.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2017

Conto Economico Consolidato	30.09.2017	30.09.2016
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	429.653	345.944
Altri ricavi e proventi	5.613	3.555
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(5.129)	(2.624)
Costo Materie prime e servizi	(329.320)	(267.766)
Costo del personale	(65.793)	(53.055)
Altri costi operativi	(2.018)	(2.685)
Margine Operativo Lordo	33.006	23.369
Ammortamenti	(16.889)	(16.279)
Svalutazioni		
Risultato Operativo	16.117	7.090
<i>Oneri finanziari</i>	(1.944)	(2.368)
<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	(457)	(165)
<i>Proventi finanziari</i>	3	23
Proventi (Oneri) finanziari netti	(2.398)	(2.510)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	450	708
Imposte	(2.072)	(1.557)
Utile (Perdita) di periodo ante <i>Discontinued operation</i>	12.097	3.731
<i>Discontinued operation</i>		(188)
Utile (Perdita) del periodo	12.097	3.543
attribuibile a:		
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	12.097	3.485
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi		58

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria -		
ATTIVO	30.09.2017	31.12.2016
	(migliaia di euro)	
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	193.372	196.633
Altre Immobilizzazioni immateriali	8.067	6.441
Partecipazioni	4.595	2.509
Imposte anticipate	1.504	1.536
Altri crediti	8.132	3.679
Totale attività non correnti	215.670	210.798
Attività correnti		
Rimanenze	82.620	82.450
Crediti commerciali	76.840	67.405
Altri crediti	10.291	12.866
Disponibilità liquide	24.827	29.331
Totale attività correnti	194.578	192.052
TOTALE ATTIVO	410.248	402.850

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO		30.09.2017	31.12.2016
	(migliaia di euro)		
Patrimonio netto			
Patrimonio netto del Gruppo		166.334	155.216
Totale Patrimonio netto		166.334	155.216
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori		51.231	57.627
Strumenti derivati		207	268
Altri debiti		38	79
Imposte differite		6.351	7.492
Benefici ai dipendenti		33.275	33.878
Fondi rischi e oneri a lungo		5.624	6.224
Totale passività non correnti		96.726	105.568
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori		16.009	16.174
Strumenti derivati		138	154
Debiti commerciali		106.819	103.685
Altri debiti		21.730	20.543
Imposte correnti		1.217	657
Fondi rischi e oneri a breve		827	841
Benefici ai dipendenti		448	12
Totale passività correnti		147.188	142.066
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		410.248	402.850

Posizione finanziaria netta	30.09.2017	31.12.2016	Variazione
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	25.245	29.677	(4.432)
Debiti finanziari a breve	(16.008)	(16.327)	319
Valutazione derivati parte corrente	(138)	(154)	16
Posizione finanziaria netta a breve	9.099	13.196	(4.097)
Crediti finanziari a medio termine	300	300	0
Debiti finanziari a medio termine	(51.232)	(57.627)	6.395
Valutazione derivati parte non corrente	(207)	(268)	61
Posizione finanziaria netta	(42.040)	(44.399)	2.359

NOTE DI COMMENTO

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo RDM al 30 giugno 2017 è stato predisposto in base all'art. 82, primo comma, del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Conseguentemente con la presente si adempie all'obbligo di cui all'art.154 ter.TUF.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

PRINCIPI CONTABILI

Le informazioni economiche e patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del primo trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016, per la cui descrizione si fa rinvio.

Rispetto al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2016, RDM ha applicato gli stessi principi contabili.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni anche tramite il ricorso a dati gestionali che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare il contributo delle attività operative cessate, gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, i fondi di ristrutturazione, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, nonché la valutazione degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico, ad eccezione dei derivati.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in migliaia di Euro.

ORGANICI

Gli organici del Gruppo RDM al 30 settembre 2017 sono rappresentati da 1.516 dipendenti, rispetto ai 1.536 dipendenti al 31 dicembre 2016.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Stefano Moccagatta, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2017 della Reno De Medici S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 3 novembre 2017

F.to
Dott. Stefano Moccagatta